

INTENZIONI SS. MESSE

domenica 21 III del T. O.	8.30	Def. fam. Destefanis e Brovia; Luciana Gallino (ann.) Andrea Lanzone (ann.) e Tina
	10.00 11.15	Per tutti i parrocchiani Def. Luciano Voerzio; Domenico Montanaro e Marisa (ann.); Grazia Garofoli (ann.), Cecilia Delpiano, Piero Pozzaglio, Giuseppe Delpiano; Felicina Sentero e familiari defunti; Mario Ferrero.
	18.00	Def. Celestino Abrigo e Giovanni; Luigi Nano (ann.) e Irene Genta; Giuseppe Agosto; Giovanni Gallo (ann.).
Lunedì 22	7.00	Per ammalati
	8.30	Secondo l'intenz. dell'offerente.
	17.00	Def. Ines Boffignano
martedì 23 Santi Sposi Maria e Giuseppe	7.00	Def. fam. Toso
	8.30	Def. Luigi Paolo Cortese
	17.00	Def. fam. Macaluso Margiaria; Dino Morello (ann.), Olga Accomo e Valerio Morello
mercoledì 24	7.00	Def. Francesco Pozzo e Teresa
	8.30	Def. fam. Borgna - Sobrero; fam. Marengo e Savigliano
	17.00	Def. fam. Negro
giovedì 25	7.00	
	8.30	
	17.00	Per le anime del Purgatorio
venerdì 26	7.00	
	8.30	
	17.00	Def. Paola Visca (ann.) e Mario
sabato 27	87.00	
	8.30	Def. Angela e Costanza
	17.00	Def. Padre Vincenzo Prandi; Ettore Rinaldi (ann.); Domenico Fenocchio e Caterina (ann.); Valentina Demagistri (ann.) e fam. def.; Maria Prandi e Gianni Valente (ann.); Virginio Oggero; Guido Lora (ann.); Olivia Argiolas (ann.) per le anime abbandonate del Purgatorio; secondo l'int. dell'offerente.
domenica 28 IV del T. O.	8.30	
	10.00	Per tutti i parrocchiani
	11.15	Def. Giancarlo Ariano (ann.) e Teresa; Anna Barbero (ann.); Giulio Daniele; Alario Maggiorina
	18.00	

Oblati di San Giuseppe
Santuario-parrocchia Madonna della Moretta
corso Langhe, 106 - ALBA (CN)
telefono 0173.440340
e-mail: santuario.moretta@gmail.com
sito web: www.parrocchiamoretta.it

III domenica del Tempo Ordinario

Lecture del giorno

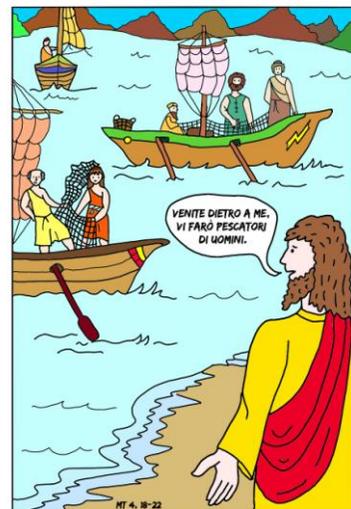
Gn 3,1-5.10; Sal 24; 1Cor 7,29-31; Mc 1,14-20

Il fatto che la nostra fede in Gesù non sia partita da clamorosi cambiamenti di vita, ma sia stata respirata dall'ambiente in cui siamo nati ci impegna a vivere convertendoci.

In questa III domenica del tempo ordinario, la parola di Dio ci esorta non soltanto ad essere ascoltata, ma a essere messa in pratica con un deciso e profondo cambiamento di vita. Gli abitanti di Ninive rispondono allo sbrigativo invito del profeta Giona, in maniera addirittura esagerata: **"bandirono un digiuno, vestirono il**

sacco, grandi e piccoli". Simone e Andrea, raggiunti dall'invito di Gesù mentre **"gettavano le reti in mare"**, **"subito lasciarono le reti e lo seguirono"**, senza preoccuparsi nemmeno di recuperarle. Giacomo e Giovanni sembra che non salutino nemmeno il padre Zebedeo, lasciato di punto in bianco sulle con i garzoni.

Questa prontezza a cambiare vita rischia di sembrarci al di fuori della nostra portata, perché, salvo casi particolarissimi, in noi non è accaduto niente di simile. Noi ci siamo trovati dentro la fede in Gesù praticamente con l'aria che respiravamo. Tutt'al più, dopo un periodo di lontananza dalla pratica religiosa nell'età giovanile, senza tuttavia abbandonare la fede e i suoi valori, ci siamo riconvertiti a essa in occasione dei sacramenti dei figli, oppure per qualche esperienza associativa. Ma niente scossoni come quelli degli abitanti di Ninive e degli apostoli. Sappiamo – è vero - che gli scrittori biblici, compresi l'autore del libro di Giona e l'evangelista Marco, non fanno la cronaca di ciò che è accaduto, ma raccontano i fatti in modo da fare emergere il loro messaggio religioso, la conversione dei niniviti e dei primi discepoli così immediata e decisa serve loro per comunicare la prontezza con cui si deve rispondere al Signore. Comunque sia il reale e radicale cambiamento di vita



degli apostoli ci induce a chiederci se la nostra sia vera fede, oppure semplicemente una semplice coincidenza: l'essere nati in Italia e non in India o in Arabia Saudita.

D'altra parte, anche volendo fare nostro l'invito di Gesù: «**Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo**», da cosa ci dovremmo convertire? Possiamo mettere un po' più di impegno nel pregare, nel partecipare alla Messa, nel fare un po' di carità... Insomma: una aggiustatina. Ma non possiamo mica gettare in mare il nostro lavoro e la nostra famiglia per ritirarci... dove?

E no! La conversione che il Signore chiede a noi oggi, è diversa soltanto apparentemente da quella dei primi discepoli. Leggendo bene i vangeli, scopriamo che anche a loro Gesù diede la possibilità di meditare la scelta, incontrandoli più volte, prima chiedere il sì definitivo; e che nonostante la loro generosa decisione, anche essi dovettero superare momenti di dubbio, di crisi, di cedimento. A ben guardare quindi sono molto più vicini a noi di quello che sembra, perché a noi viene chiesta la stessa generosa risposta non nel lasciare il lavoro e la famiglia, ma nel vivere queste realtà con una fede sempre più consapevole e sempre più capace di **incidere sulla nostra vita quotidiana**. A prescindere da come è iniziata la nostra fede, come gli apostoli e come tutti i convertiti del vangelo, siamo chiamati a vivere convertendoci.

Cosa significhi questo ce lo spiega san Paolo con una sintesi efficacissima. Ascoltiamolo: "Fratelli: il tempo si è fatto breve; d'ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come se non l'avessero; quelli che piangono, come se non piangessero; quelli che gioiscono, come se non gioissero; quelli che comprano, come se non possedessero; quelli che usano i beni del mondo, come se non li usassero pienamente: **passa infatti la figura di questo mondo!**".

Potrebbe sembrare la filosofia dei buontemponi, quelli che: «Mangiamo e beviamo, perché domani moriremo!» (Is 22.13). Non è così. San Paolo ci invita a vivere la realtà terrena senza farci imprigionare come se essa fosse il fine e non il passaggio per andare verso la realtà definitiva: **il regno dei cieli**. Questo non significa vivere la famiglia, il pianto, la gioia, i beni del mondo alla bene e meglio. Al contrario. Se corro i cento metri come se fossero ottocento, arriverò al traguardo quando gli altri sono già sotto la doccia. Se corro gli ottocento come se fossero i cento, finirò il fiato prima di arrivare. Famiglia, lavoro, e tutti gli altri impegni cambiano profondamente, se prendiamo **le misure giuste**, senza scambiare per definitivo quello che è provvisorio. Lasciare le reti e le barche per seguire Gesù significa per noi convertirci ogni giorno, consapevoli che **"passa la figura di questo mondo"**.

Don Tonino Lasconi

www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html

- Oggi, in anticipo sulla **Festa dei Santi Sposi Maria e Giuseppe**, che ricorre il giorno 23, **invitiamo tutti gli sposi che a rinnovare gli impegni del matrimonio** e a ricevere una speciale **benedizione del Signore**.
- **La riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale che era prevista per martedì 23 è stata spostata a martedì 6 febbraio**: l'ordine del giorno è stato comunicato ai membri del Consiglio.
- **Martedì sera** ci sarà l'incontro dei **genitori dei ragazzi/e di I media**.
- Domenica 28 alla Messa delle 11,15 i **"Marelliani"** **rinnoveranno la promessa**.
- Sempre domenica alle 15 in sala San Giuseppe ci sarà un **pomeriggio animato per grandi e piccoli con i giochi in scatola**. Seguirà la **merenda** condivisa e la proiezione di un **cartone animato** nel cinema parrocchiale.
- Per non entrare in concorrenza con la Croce Rossa che l'ha organizzata ieri, **la china di carnevale della Moretta è stata trasferita a sabato 10 febbraio**.
- Questa settimana sono stati raccolti **410€** per il **riscaldamento della chiesa e dell'oratorio**. Grazie a chi ha dato la propria offerta e a chi vorrà contribuire .
- Mercoledì scorso si è riunito il **Consiglio Economico Parrocchiale**: abbiamo esaminato il bilancio del 2017 e i **lavori delle finestre: 23 sono già sostituite** dal lato del cortile, dove sono state **restaurate anche le persiane** che erano in condizioni preoccupanti. In settimana **saranno sostituite altre 21 finestre** dal lato parcheggio. Le 18 verso il cinema erano già state rifatte nel 2006 e necessitano solo di una riverniciata, che speriamo di poter fare nella bella stagione con l'aiuto di qualche volontario. *L'anno scorso abbiamo fatto lavori di manutenzione straordinaria nell'oratorio e nella canonica per 72.500€ e abbiamo avuto un **contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo di 45.000€**. E' stata utile la somma di **9.000€ raccolta per il pavimento antitrauma**. Quest'anno abbiamo in preventivo 45.000€ per completare le finestre + 15.000€ per il restauro di 45 persiane e 4.200€ per la sostituzione parziale della rete del campo sportivo (già realizzata). Dalla Fondazione è previsto un contributo di 20.000€ già deliberato. Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito o vorranno contribuire: **la Parrocchia può rilasciare una ricevuta per le offerte date, deducibile nella dichiarazione dei redditi**.*